



AL CAPO DI GABINETTO

Prof. Lorenzo CASINI
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
gabinetto@beniculturali.it;

AL SEGRETARIO GENERALE

dott. Salvatore NASTASI
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 -Roma
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it
sg@beniculturali.it

**AL DIRETTORE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE
DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE**

Prof. Maurizio DECASTRI
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9A - 00184 -Roma
mbac-oiv@mailcert.beniculturali.it
oiv@beniculturali.it

AL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE

dott.ssa Marina GIUSEPPONE
via del Collegio Romano, 27 - 00186 -Roma
E-mail: dg-or@beniculturali.it
mbac-dg-or@mailcert.beniculturali.it

AL DIRETTORE GENERALE MUSEI

Prof. Massimo OSANNA
via San Michele, 22 - 00153 -Roma
mbac-dg-or@mailcert.beniculturali.it
dg-mu@beniculturali.it

AL SEGRETARIO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Arch. Salvatore BUONOMO
Via Eldorado, 1 - 80132 -Napoli
mbac-sr-cam@mailcert.beniculturali.it
sr-cam@beniculturali.it

ALLA SEGRETERIE NAZIONALI

Loro SEDI

ALLA SEGRETERIE TERRITORIALI

OO.SS di CASERTA
Loro SEDI

E p.c.

AL DIRETTORE GENERALE DELLA REGGIA DI CASERTA

Arch. Tiziana MAFFEI

mbac-re-ce@mailcert.beniculturali.it

re-ce@beniculturali.it

tiziana.maffei@beniculturali.it

Caserta, lì 25 gennaio 2021

Oggetto: Reggia di Caserta, non solo anomalie ma vero e proprio caos amministrativo-gestionale

Le scriventi Organizzazioni Sindacali portano, ancora una volta, all'attenzione dei vertici ministeriali le gravi carenze gestionali e le non corrette relazioni sindacali che, nonostante la disponibilità manifestata dalle OO.SS nelle ultime contrattazioni decentrate locali (ultima del 13 gennaio 2021), continuano ad imperare alla Reggia di Caserta. Tutto ciò, nonostante le scriventi - oltre ad una leale e proficua collaborazione - avessero più volte messo in guardia la dirigenza sulle anomalie gestionali ed amministrative in essere.

Ormai è prassi convocare le OO.SS. per la Contrattazione, concordare e, quindi, sottoscrivere gli argomenti all'ordine del giorno che poi vengono disattesi completamente con successivi Ordini di Servizio **difformi dagli accordi sottoscritti** tra le parti.

Le anomalie che andiamo a denunciare agli organi nazionali del Ministero ed alle Segreterie Nazionali delle OO.SS. spesso non passano neanche per una "informazione preventiva".

Accade, infatti, che:

VERBALI DI CONTRATTAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ACCORDI

Le scriventi Organizzazioni Sindacali non possono più tollerare il comportamento di questa dirigenza, e di chi gestisce attualmente le relazioni sindacali che, in spregio alle più elementari norme di rispetto reciproco, per l'ennesima volta non ha provveduto a stilare ed inviare il verbale della riunione di Contrattazione del 13 gennaio 2021, né si è degnata di rispondere alle sollecitazioni delle OO.SS. Tale prassi, che **ricorre ormai da più di un anno e mezzo**, è oltremodo insopportabile in quanto adusa in un'Amministrazione dello Stato.

GESTIONE DEL PERSONALE

Turni di lavoro

Duole sottolineare come l'attuale dirigente si ostini nel perpetrare azioni amministrative contrarie al C.C.N.L. e C.C.I.M. di riferimento, alla normativa statale e persino alla Costituzione della Repubblica Italiana!

Un esempio lampante è il servizio del mese di febbraio 2021 del personale turnista (ved. allegato) che risulta costellato di irregolarità, a partire dall'assegnazione di riposi non maturati per taluni dipendenti, sino alla mancata fruizione del riposo settimanale per molti altri, configurando **violazioni di Contratto e di norme Costituzionali che da esso scaturiscono (art. 36 della Costituzione che recita: "Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale... e non può rinunziarvi")**.

Festivi

Per quanto riguarda, invece, l'espletamento dei turni festivi con relativa indennità di turnazione, nella riunione di Contrattazione del 13 gennaio 2021 la dirigente aveva assicurato (e quindi concordato con le OO.SS. presenti al tavolo contrattuale) che i lavoratori non sarebbero stati penalizzati a livello economico dalla

chiusura del fine settimana e che sarebbero stati rispettati il numero di festivi secondo il C.C.N.L. ed il C.C.I.M. di riferimento che fissa a 1/3 il limite minimo e al 50% quello su base volontaria.

Atteso che su **106** lavoratori sono **65** i turnisti che hanno chiesto di effettuare almeno la metà dei festivi, non si comprende perché la dirigente abbia stabilito in numero di **22** le unità presenti la domenica.

Se la matematica non è un'opinione, questi lavoratori svolgeranno un solo turno ogni tre festivi, mentre i restanti **41** che non hanno chiesto il superamento di 1/3 non possono svolgere nemmeno un turno. Non c'è bisogno di un algoritmo per comprendere che ogni domenica vanno messi in servizio il 50% di 65 (quindi 32 lavoratori) e il 33% di 41 (quindi almeno altri 13 lavoratori): **in tutto 45 unità**. Al di sotto di questo numero, si incorre negli errori grossolani e nelle violazioni di legge sopracitate.

I lavoratori turnisti svolgono 35 ore di lavoro settimanale, hanno diritto **al riposo dopo sei giorni** ed allo svolgimento dei turni festivi come da C.C.N.L. Il Ministero, ordinando la chiusura dei musei nei giorni di sabato e domenica, non ha "vietato" di mettere il personale in servizio (che anzi può beneficiare di un periodo di formazione sia sulla sicurezza che su tematiche riguardanti mostre, collezioni e l'intero complesso vanvitelliano, al fine di migliorare l'accoglienza in vista della ripresa a pieno regime) anche perché, in tal caso, si sarebbe preoccupato di fornire per i lavoratori un codice di esenzione nel sistema di gestione Europaweb. Cosa che, ovviamente, non è accaduta.

Ferie

Con la Comunicazione di Servizio nr. 35 del 10/11/2020, in relazione alle ferie residue del 2020, la dirigente invitava il personale della Reggia a scegliere tra due opzioni: 7 giorni da usufruire tra il periodo di Gennaio ed Aprile 2021 e programmabili anche successivamente sulla propria isola informativa; oppure 12 giorni da programmare sulla propria isola informativa entro il 13/11/2020 con richieste di 3 giorni cadauna ad esclusione della prima settimana di gennaio 2021 e periodo pasquale. Tutti i lavoratori hanno effettuato una delle due scelte. L'Amministrazione, poi, con comunicazione di servizio n. 2 del 21.01.2021 prot. n. 404 imponeva a tutto il personale di programmare le ferie residue anno 2020 tra i mesi di febbraio, marzo ed aprile disattendendo completamente la suddetta comunicazione n. 35 chiedendo appunto la programmazione anche a chi aveva concesso di poter usufruire di 7 giorni di ferie nel periodo gennaio-aprile 2021 senza vincoli di frazionamenti nei mesi e anche in maniera continua

La norma, **è bene ricordarlo all'Amministrazione**, prevede che se con un successivo ordine di servizio si modificano le disposizioni del precedente, allora quest'ultimo deve essere annullato.

Il risultato è che ci sono due ordini di servizio sulla stessa materia ma in disaccordo tra loro!

MANSIONARIO/DISCIPLINARE POSTAZIONI

In più occasioni, le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno chiesto alla dirigente che in tutte le postazioni del museo fosse presente un disciplinare contenente le regole di comportamento che il dipendente è tenuto ad osservare durante l'espletamento del servizio (specie in questo momento di emergenza sanitaria), le norme di sicurezza da rispettare e far rispettare ai visitatori e le azioni da intraprendere in caso di utilizzo di dispositivi elettrici, informatici, di allarme e di videosorveglianza. Ad oggi, nulla è stato fornito al personale.

Stesso discorso per il turno espletato in orario notturno che, per la natura stessa del servizio, risulta essere quello che maggiormente espone a rischi il personale. **La mancanza di un "disciplinare scritto"**, l'obsolescenza del sistema di videosorveglianza, i continui malfunzionamenti del sistema di allarme e l'esiguo numero di lavoratori presenti in servizio (in genere 4 o 5, talvolta 3!), mettono a repentaglio sia la sicurezza del museo che quella dei lavoratori coinvolti.

BENESSERE PSICO-FISICO DEI LAVORATORI

Nell'incontro del 13 gennaio scorso, abbiamo chiesto spiegazioni in merito al fatto che numerosi uffici fossero al gelo a causa dell'asportazione dei caloriferi e che i dipendenti svolgessero il servizio con stufette di fortuna (non a norma), tra i grovigli di cavi informatici sparsi sul pavimento (non a norma), e l'amministrazione ci ha risposto che si doveva procedere a tinteggiare ma che poi i lavori non erano più iniziati. Fine. Quindi, i

dipendenti degli uffici coinvolti **continuano a lavorare al freddo.**

Nel corso degli ultimi quattro mesi, le scriventi OO.SS. hanno chiesto che fosse riparato/ripristinato l'asfalto dell'accesso dipendenti in via Gasparri dove si sono aperte delle **voragini pericolosissime** per i pedoni, per le auto e per le biciclette. A ogni riunione, la risposta è che si sta procedendo alla stipula del contratto con la ditta e dei lavori nemmeno l'ombra.

MANCATA OSSERVANZA DEI PROPRI ORDINI DI SERVIZIO

La dirigente della Reggia di Caserta si distingue, tra l'altro, anche per la mancata osservanza degli Ordini di Servizio che lei stessa provvede ad emanare. È il caso dell'OdS nr. 7 del 30 marzo 2020, avente ad oggetto il "Rinnovo del Coordinamento del personale di custodia, vigilanza, fruizione e accoglienza", nel quale si specifica che la disposizione resta valida fino al 1 aprile 2021, quindi un anno dall'entrata in vigore e dopo il quale si deve procedere a nuovo interpello. Ebbene, ignorando il suo stesso Ordine di Servizio, la dirigente in data 23 dicembre 2020 emanava l'OdS nr. 28 con la quale disponeva la rotazione degli incarichi del Coordinamento del Personale di Vigilanza, l'entrata in vigore dell'OdS il 1 gennaio 2021 e la durata di un anno. Informata della grave anomalia, nella riunione del 13 gennaio scorso (completamente videoregistrata per consentire la stesura del verbale visto che l'amministrazione si è presentata in Contrattazione senza nominare un verbalizzante) la dirigente ammetteva di aver commesso un errore al quale avrebbe subito posto rimedio. **Ad oggi, tutto tace** e in vigore vi sono due Ordini di Servizio contrastanti.

POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Nella contrattazione decentrata locale del 21.12.2020 l'Amministrazione comunica alle OO.SS. e alle RSU presenti che, in riferimento all'accordo concernente la determinazione dell'indennità di posizione organizzativa 2020, e al protocollo d'intesa relativo ai criteri di conferimento e revoca della predetta indennità, sottoscritti dall'Amministrazione Centrale e dalle OO.SS. in data 27 ottobre 2020, la Reggia di Caserta aveva ricevuto dalla Direzione Generale Musei, sulla base dell'art. 1 del protocollo d'intesa sopra richiamato, un budget che consentiva l'attribuzione di n. 3 posizioni organizzative, 2 di fascia A ed 1 di fascia B. All'uopo, poiché l'Amministrazione aveva già assegnato, con decreto n. 63 del 24 luglio 2020, una delle due posizioni organizzative di fascia A al Segretario Amministrativo, era necessario procedere all'assegnazione retroattiva delle due residue posizioni (1 di fascia A e 1 di fascia B), avviando una procedura di interpello. **Le OO.SS. dichiaravano di restare in attesa di essere informate sulle risultanze dell'interpello e delle successive assegnazioni delle Posizioni Organizzative.**

Accade, invece, che:

- Con interpello interno del 21.12.2020 prot. n. 8546 viene chiesta ai funzionari della Reggia di Caserta di inoltrare, entro il 28.12.2020, specifica manifestazione d'interesse indicando per quale posizione organizzativa (**fascia A o fascia B**) intendessero candidarsi. All'esito della procedura di interpello, l'Amministrazione dichiara che *"valutate le domande pervenute assieme nelle modalità previste dal richiamato Accordo sindacale, assegnerà le posizioni organizzative ai funzionari selezionati e ne darà comunicazione a tutto il personale, alle OO.SS. e alle RSU"*;
- Con decreto n. 109 del 31.12.2020 sono assegnate le due posizioni organizzative retroattive di fascia A e di fascia B.

Chiaramente, come è d'uso ormai per l'Amministrazione della Reggia di Caserta, le OO.SS. vengono informate degli esiti della procedura **soltanto il 12.01.2021** con invio per mail del decreto di assegnazione, e semplicemente perché le scriventi OO.SS. avevano richiesto il 07.01.2021 un tavolo di confronto in cui, tra le diverse materie oggetto dell'incontro, c'erano anche i criteri di assegnazione delle residue posizioni organizzative.

Evidentemente soltanto in quel preciso momento l'Amministrazione si era ricordata di doverci informare sull'assegnazione delle posizioni organizzative contravvenendo, come d'uso, a quanto contrattato.

Dalla lettura del decreto, lo stesso inviato ai funzionari che avevano partecipato all'interpello, non si evincevano i pesi dei criteri di valutazione adottati per la valutazione.

Nella contrattazione del 13.01.2021 le OO.SS chiedono informazione circa i suddetti criteri e viene fuori che:

1. l'amministrazione **non si era preoccupata di richiedere la presentazione di un C.V.** ai funzionari partecipanti da cui evincere il grado di specializzazione e di professionalità richieste per determinati compiti e/o l'elevata competenza amministrativa, tecnica o scientifica.

Non è possibile che la dirigente risponda che il protocollo d'intesa tra Amministrazione Centrale e OO.SS., allegato alla Circolare n. 16130 del 30.11.2020 della DG Musei, non prevedesse la presentazione di un CV!!;

2. non erano stati, poi, **stabiliti a priori**, informando attraverso il suddetto interpello i partecipanti, quali sarebbero stati i pesi numerici stabiliti dall'Amministrazione della Reggia per ciascuna voce della prima e seconda area di valutazione, a cui nell'accordo è assegnato soltanto un punteggio massimo, in modo da determinare su scale di gradazione prefissate il corrispondente punteggio da attribuire;

In esito poi alla **richiesta di accesso agli atti avanzata da alcuni dei funzionari** della Reggia è risultato che:

3. l'interpello chiedeva di partecipare o per la fascia A o per la fascia B ma, avendo due funzionari richiesto di partecipare per entrambe ed essendo stati ammessi e valutati la procedura risulta inficiata e da annullare perché in **difformità con il suddetto protocollo**;
4. dalla scheda di valutazione, prodotta soltanto con l'accesso agli atti, si evince che sono stati attribuiti ai candidati per la fascia A **soltanto i criteri** di valutazione relativi alla prima area di valutazione (max 50 punti) e ai candidati di fascia B **soltanto i criteri** di valutazione relativi alla seconda area di valutazione (max 50 punti) mentre, chiaramente, andavano attribuiti **entrambi i criteri** ad entrambe le fasce A e B; infatti il punteggio finale doveva essere espresso in centesimi (.../100) come da accordo.

Il risultato è una procedura inficiata di vizi ed errori e per i cui atti è stato già richiesto **l'annullamento in autotutela**. Chiaramente le OO.SS. appoggiano tale richiesta e chiedono una procedura trasparente e corretta.

Ancora una volta, sperando che sia veramente l'ultima, si manifesta il dissenso delle OO.SS. della Reggia di Caserta per la disorganizzazione amministrativa che regna sovrana e per la volontà di dirigerla disattendendo continuamente le norme del C.C.N.L. e i regolamenti.

Chiediamo, quindi, che **tutte le irregolarità denunciate vengano sanate ad horas**.

I lavoratori della Reggia di Caserta sono veramente stanchi.

Le Segreterie delle OO.SS.

CGIL	Trocciola
CISL	Mottola
UIL	Donia
FLP	Squillino
UNSA	Vallone
USB	Guerra